



**LINEE POLITICHE REPUBBLICANE SULLA PORTUALITA'
DELL'ITALIA MEDIO-ADRIATICA:
I CASI DI ANCONA, ARIMINUM E RAVENNA**

Valentina Sapone

Università degli Studi di Roma 'La Sapienza'

IL

NETWORK

“THE COASTAL ZONE WHERE THE TERRESTRIAL WORLD OF PRODUCTION AND CONSUMPTION ABUTS THE MARITIME DOMAIN OF REDISTRIBUTION AND COMMUNICATION HAS CHARACTERISTICS WHICH UNITE THE INDIVIDUAL LOCALITIES INTO A SINGLE NETWORK”.

[Purcell N., *The ports of Rome: evolution of a „façade maritime”*, in Gallina Zevi A., Claridge A. (a cura di), *„Roman Ostia” revisited. Archaeological and Historical Papers in Memory of Russel Meiggs*, Roma 1996, p. 272]

AdriAtlas
et l'histoire de l'espace adriatique
du VI^e s. a.C. au VIII^e s. p.C.

textes réunis par
Yolande MARION et Francis TASSAUX



ScriptaAntiqua™

ANTICHITÀ ALTOADRIATICHE XLVI

STRUTTURE PORTUALI
E ROTTE MARITTIME
NELL'ADRIATICO DI ETÀ ROMANA



TRIESTE - ROMA 2001
EDITREG SRL
ÉCOLE FRANÇAISE DE ROME

LES ROUTES
DE L'ADRIATIQUE ANTIQUE
PSTOVJANTICKOG JADRANA

textes réunis par
Slobodan Čačić, Anamarija Komrić et Francis TASSAUX

ANTICHITÀ ALTOADRIATICHE - LXXIX

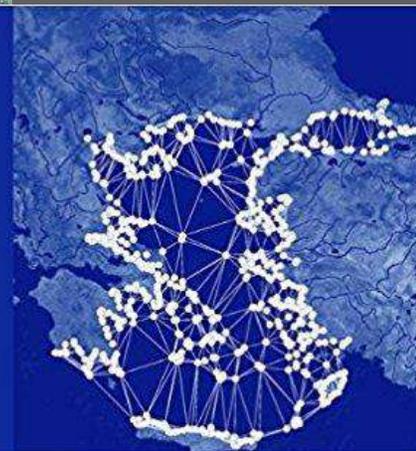
L'ÉPIGRAFIE DES PORTS

ACTI DELLA XXVII^a RENCONTRE
SUR L'ÉPIGRAPHIE DU MONDE ROMAIN
à cura di Claudio Zaccaria

FABERINAE



TRIESTE
EDITREG 2014



Harbours and Maritime Networks
as Complex Adaptive Systems

RGZM



BOREAS

Uppsala Studies in Ancient Mediterranean and
Near Eastern Civilizations
34

Ancient Ports
The Geography of Connections

Proceedings of an International Conference
at the Department of Archaeology and Ancient
History, Uppsala University, 23–25 September 2010

Edited by
Kerstin Höghammar, Brita Alroth and Adam Lindhagen



ACTA UNIVERSITATIS UPSALIENSIS
UPPSALA 2016

TERRE DI MARE

Atti del Convegno Internazionale di Studi
"Terre di Mare"

Atti del Convegno Internazionale di Studi
"Terre di Mare"

Atti del Convegno Internazionale di Studi
"Terre di Mare"

Atti del Convegno Internazionale di Studi
"Terre di Mare"

A satellite-style map of the Adriatic coast of Italy. A semi-transparent yellow rectangular box highlights a specific coastal region. Within this box, three cities are labeled: Ravenna, Rimini, and Ancona. The map shows the coastline, the sea, and the inland terrain. The text 'Google' is partially visible at the bottom right.

Ravenna

Rimini

Ancona

LINEE POLITICHE SULLA PORTUALITA' DELL'ITALIA MEDIO-ADRIATICA

Si è condotto un confronto tra i tre impianti valutando numerosi aspetti, tra i quali:

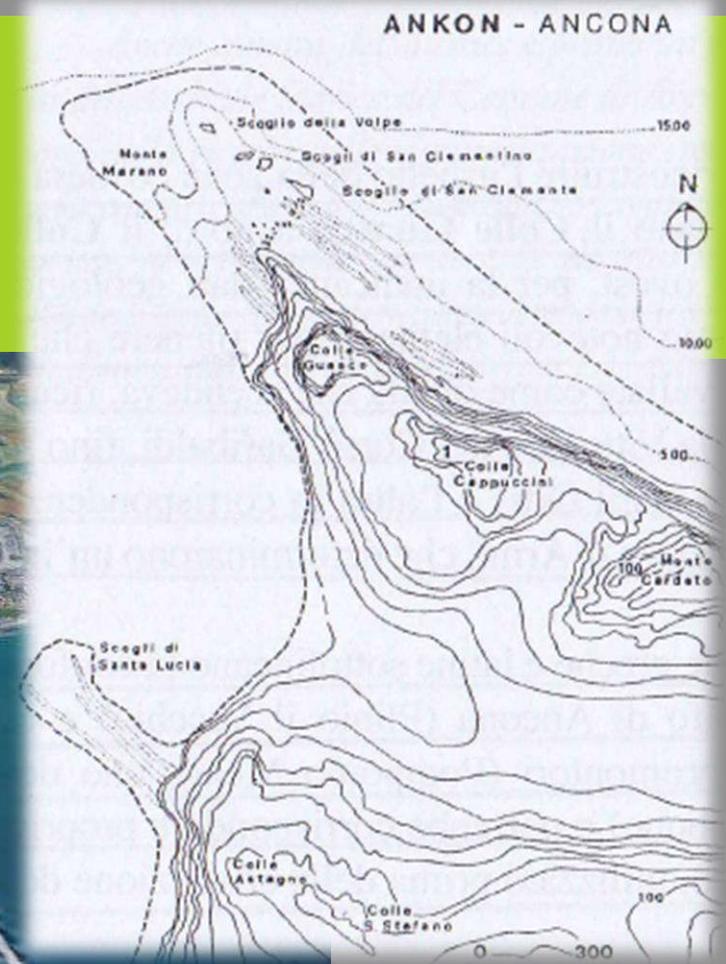
- l'articolazione planimetrica, relativa sia al disimpegno portuale primario che a quello secondario
- le caratteristiche costruttive
- il rapporto con l'idrografia locale
- il rapporto con i venti dominanti
- le scelte di stampo politico e strategico attuate sui tre impianti e sul settore adriatico nel quale sorgono
- gli spostamenti umani e di merci attestati, la presenza di stranieri
- il rapporto con il retroterra e con l'oltremare
- il rapporto con la città in cui sorgono
- l'attestazione di culti di origine c.d. «orientale»
- l'attestazione di culti connessi alla navigazione
- gli interessi commerciali degli abitanti

I porti di Ancona, *Ariminum* e Ravenna, distanti tra loro poche centinaia di chilometri, sorsero in ambienti naturali profondamente differenti: affacciata su una laguna, su terreni bassi, collegata alla rete idroviaria padana, Ravenna; arroccata su una rada rocciosa ben protetta dai venti Ancona; adagiata lungo un tratto costiero pressoché rettilineo, *Ariminum*.

Tali differenze influirono sulle scelte progettuali e costruttive, su quelle relative alla destinazione d'uso degli impianti e su quelle strategiche attuate nel corso del tempo da parte del potere centrale?

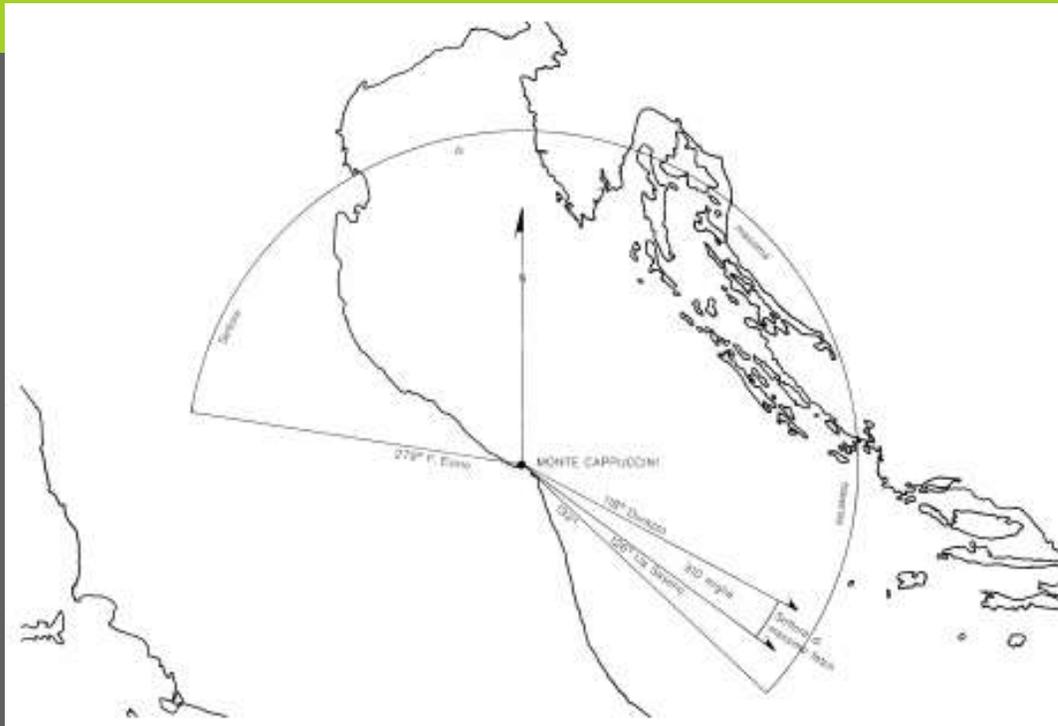
N.B. I riferimenti agli impianti portuali di età primo-imperiale che si presentano di seguito, sono volti a rendere più efficace la comprensione delle caratteristiche dei siti nel loro rapporto con l'ambiente naturale e sono intesi come spunti di confronto con la situazione di età repubblicana.

ANCONA



Da Luni M., *Fase protourbana nella regione medioadriatica nel V-IV secolo a.C.*, in Calbi A., Susini G. (a cura di), *Pro Poplo Arimense. Atti del convegno internazionale "Rimini antica. Una res publica fra terra e mare"*, Rimini, ottobre 1993, Faenza 1995.

ANCONA



Settore di massima traversia relativo all'attuale porto di Ancona.

Da Regione Marche, Università degli Studi di Ancona (2000), *Studi, indagini e modelli matematici finalizzati alla redazione del Piano di Difesa della Costa. Analisi dei dati meteomarini esistenti*, in www.autoritabacino.marche.it/costa/studi/costastudi.asp, fig. 2.4.1.



Nodo anfidromico nei pressi di Ancona.

www.arpa.emr.it/cms3/documenti/cerca_doc/mare/progetto_mare/dinamica.htm.

Alcune strutture di cui sarà dotato il porto di Ancona in età imperiale



Figura 15: prospetto dell'arco di Traiano (lato città) in una incisione pubblicata nel '700 dal Colucci. Da Luni 1996, fig. 2.

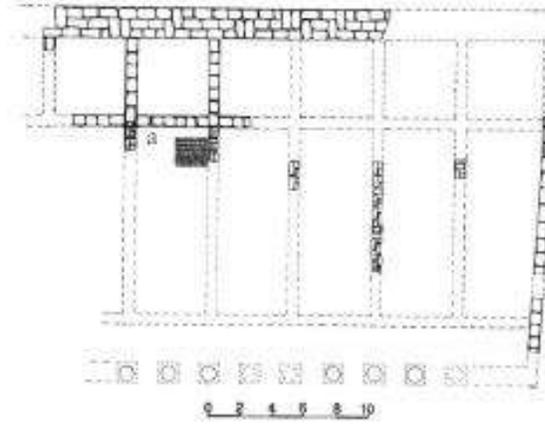


Figura 18: pianta dei magazzini traianei messi in luce al di sotto dell'Istituto Nautico di Ancona. Da Sebastiani 1998², fig. 43.

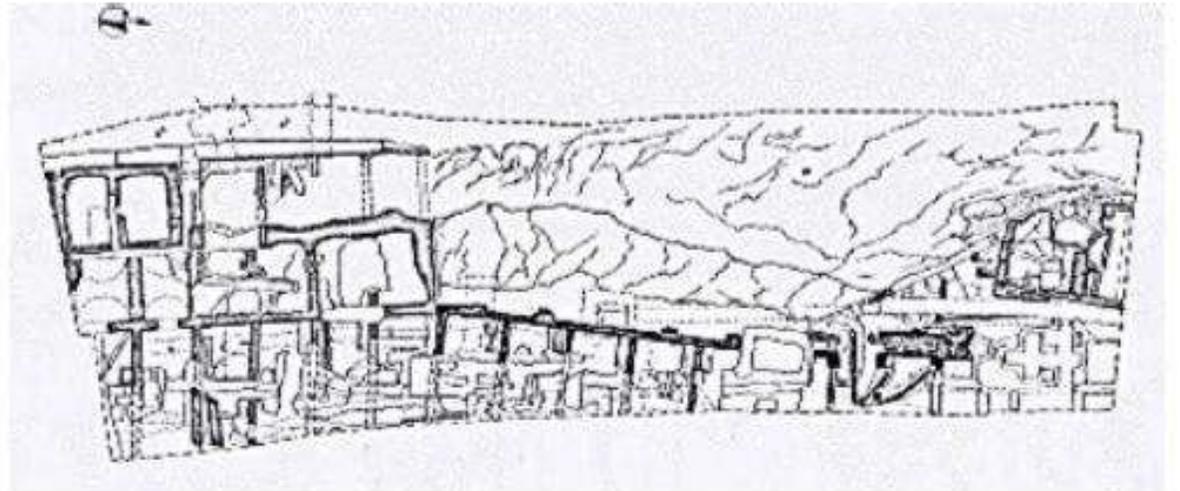


Figura 19: pianta delle strutture messe in luce durante gli scavi del 1998-2001 sul lungomare Vanvitelli. Da Salvini 2001, p. 23.

ARIMINUM

Ipotesi di ricostruzione dell'impianto portuale di *Ariminum* in età primo-imperiale. Rapporto con l'idrografia locale.

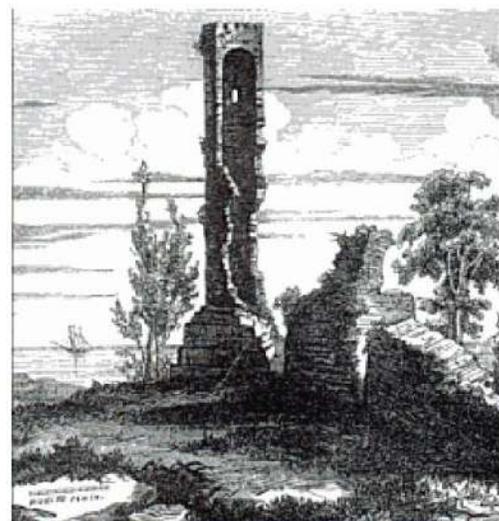
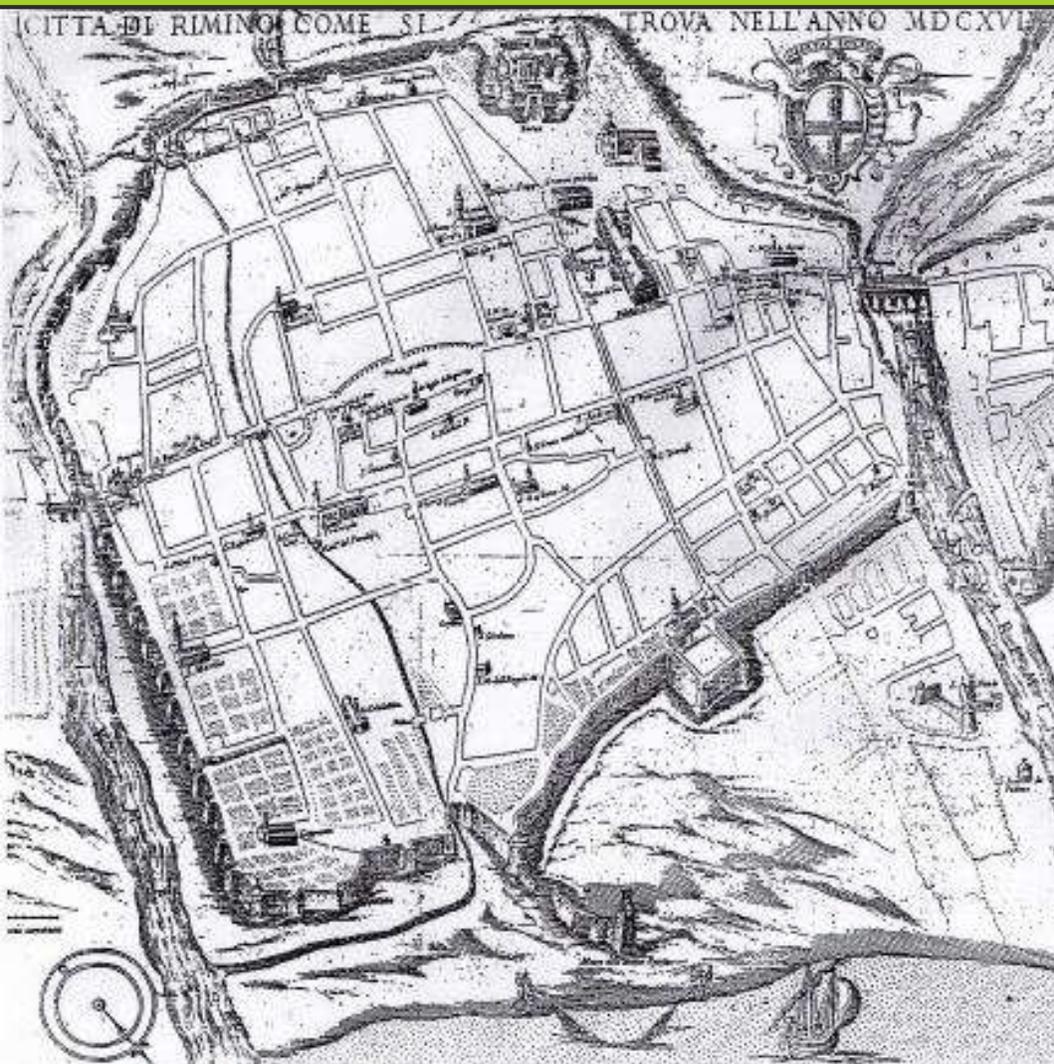
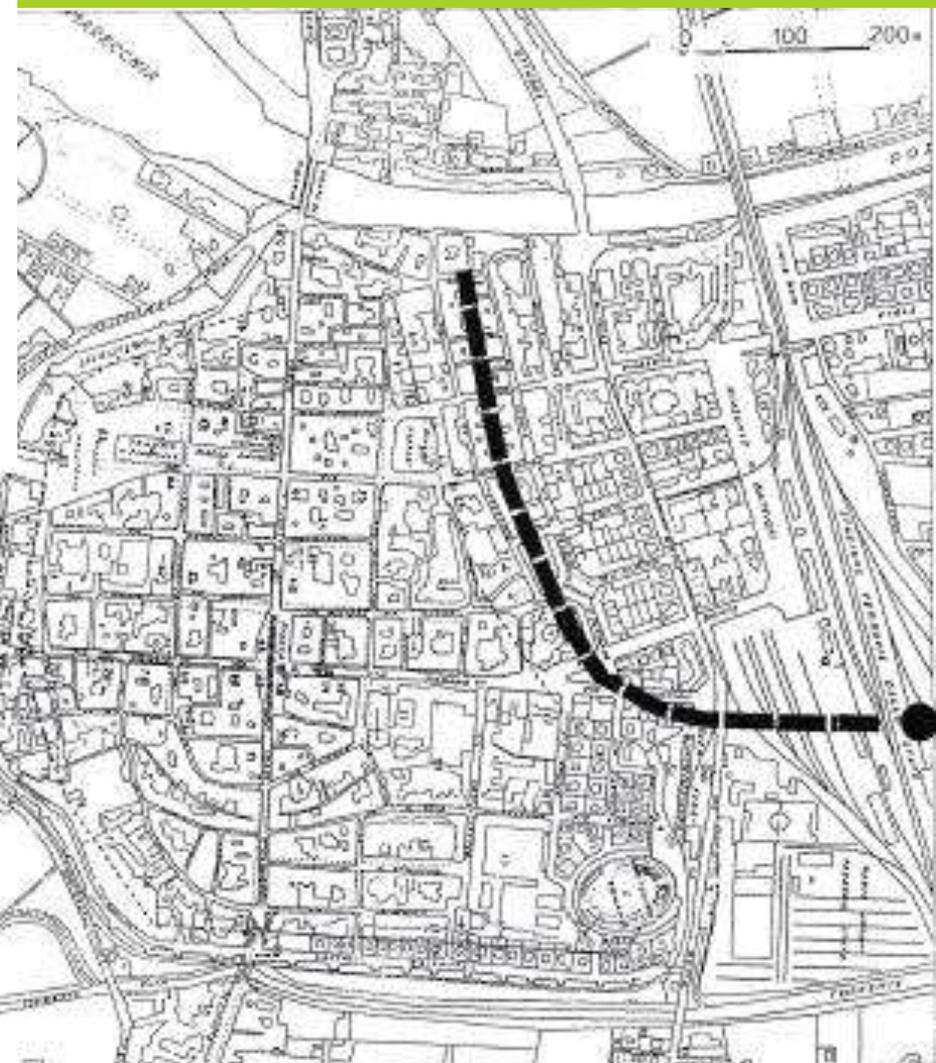


Figura 1: torre pos-classica crollata nel 1807. Da Morigi 1999, fig. 3.

A sinistra: Pianta della città di Rimini di A. Arrigoni.

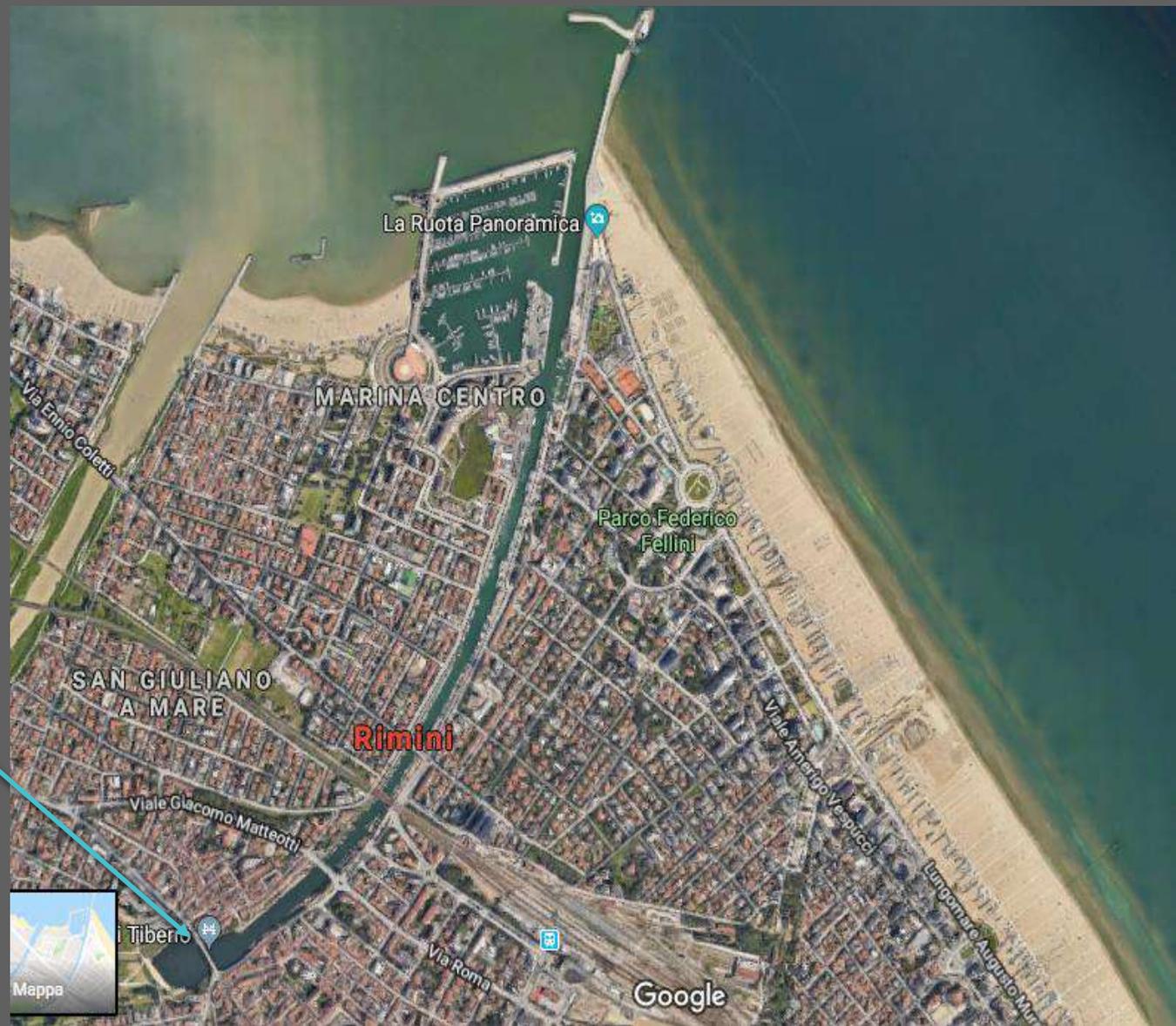
A destra: pianta della città con indicazione del porto romano.

Da Ugolini F., *Il porto romano di Rimini: origine e contestualizzazione urbana*, in *Orizzonti* 12, 2011, figg. 2 e 4.





Il ponte di Tiberio a Rimini.
Font Image www.tuttocittà.it



Un magazzino, forse parte del disimpegno portuale secondario del porto di *Ariminum*. Esempio di iscrizione «portuale»

CIL, XI 357; *ILS* 3666; Rickman 1971, pp. 182, 312; Donati 1981, n. 20; Cenerini [1982] 1983, p. 66; Morigi 1999, p. 74 e nt. 49; Ortalli 2007, p. 23.



Figura 8: da EDCS-2460973.

Genio Larum

horrei Pupiani

L(ucius) Lepidius Politicus,

C(aius) Pupius Blastus

d(edicaverunt?).

RAVENNA

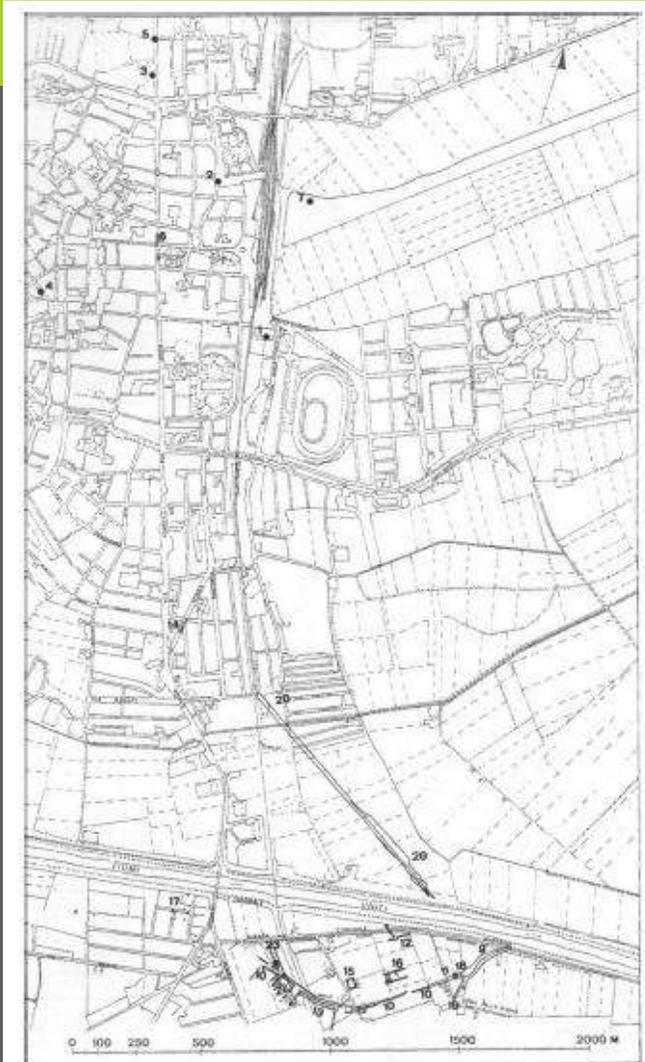
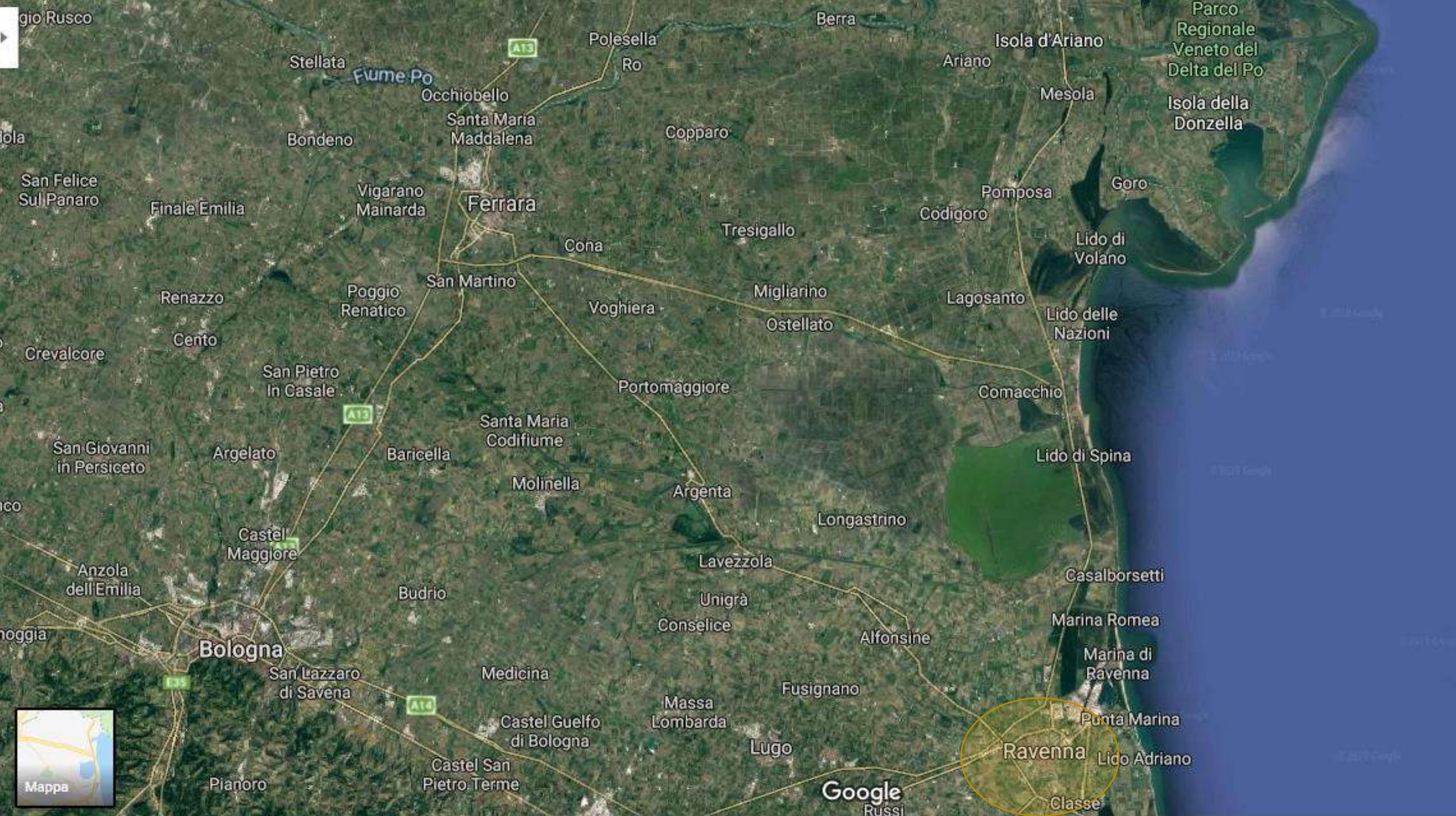


Figura 10: Da Lilli 1999, p. 21, fig. 2.

Strabo, 5, 1, 7: «Fra le città situate nella laguna, la più grande è Ravenna, costruita tutta in legno e attraversata da corsi d'acqua: assicurano la circolazione ponti e battelli. Durante l'alta marea accoglie non poca acqua dal mare, sicché dalle maree e dai fiumi è spazzata via, insieme alla melma, anche l'aria malsana. Anzi, il luogo risulta così salubre, che i governanti lo hanno raccomandato come centro di raccolta e di addestramento dei gladiatori. Anche questo, dunque, stupisce di questi luoghi...»



gio Rusco

ola

San Felice
Sul Panaro

Crevalcore

San Giovanni
in Persiceto

ico

Anzola
dell'Emilia

noggia



Finale Emilia

Renazzo

Cento

Argelato

Castel
Maggiore

Bologna

San Lazzaro
di Savena

Pianoro

Stellata

Bondeno

Vigarano
Mainarda

Poggio
Renatico

San Pietro
In Casale

Baricella

Budrio

Medicina

Castel San
Pietro Terme

Fiume Po

Occhiobello

Santa Maria
Maddalena

Ferrara

San Martino

Santa Maria
Codifiume

Molinella

Castel Guelfo
di Bologna

Cona

Voghiera

Portomaggiore

Argenta

Lavezzola

Unigrà
Conselice

Massa
Lombarda

Lugo

Castel San
Pietro Terme

Polesella

Ro

Copparo

Tresigallo

Migliarino

Ostellato

Portomaggiore

Argenta

Longastrino

Lavezzola

Unigrà

Conselice

Massa
Lombarda

Lugo

Castel San
Pietro Terme

Berra

Ariano

Mesola

Codigoro

Pomposa

Lidosanto

Lido delle
Nazioni

Comacchio

Lido di Spina

Longastrino

Unigrà

Conselice

Alfonsine

Fusignano

Castel San
Pietro Terme

Castel San
Pietro Terme

Isola d'Ariano

Mesola

Goro

Pomposa

Lidosanto

Lido delle
Nazioni

Comacchio

Lido di Spina

Casalborsetti

Marina Romea

Marina di
Ravenna

Marina di
Ravenna

Punta Marina

Ravenna

Classe

Parco
Regionale
Veneto del
Delta del Po

Isola della
Donzella

Goro

Lido di
Volano

Lido delle
Nazioni

Lido delle
Nazioni

Lido di Spina

Casalborsetti

Marina Romea

Marina di
Ravenna

Marina di
Ravenna

Punta Marina

Lido Adriano

Classe

Google
Rusli

Vitr., De arch., I, 4, II-12: “Item si in paludibus moenia constituta erunt, quae paludes secundum mare fuerint, spectabuntque ad septentrionem aut inter septentrionem et orientem, eaque paludes excelsiores fuerint quam litus marinum ratione videbuntur esse constituta. Fossis enim ductis aquae exitus ad litus, et mare tempestatibus aucto in paludis redundantia motionibus concitata marisque mixtionibus non patitur bestiarum palustrium genera ibi nasci, quaeque de suberioribus locis natando proxime litus perveniunt, inconsueta salsitudine necantur. Exemplar autem huius rei Gallicae paludes possunt esse, quae circum Altinum, **Ravennam**, Aquileiam, aliaque quae in eiusmodi locis municipia sunt proxima paludibus, quod his rationibus habent incredibilem salubritatem.

«È possibile comunque fondare delle città anche in zone paludose purché si trovino vicino al mare e siano orientate a Nord/Nord-Est, un po' elevate sopra il suo livello. Basterà scavare dei canali che favoriscano il deflusso delle acque verso il litorale; inoltre, quando il mare si ingrosserà, durante le tempeste, inonderà le paludi con la violenza dei suoi marosi e, mescolandovi la sua acqua salata, impedirà che vi allignino animali palustri, senza contare che la salinità dell'acqua causerà la morte di quelle altre specie che dalle zone dell'interno si saranno spinte fino al litorale. Ne sono un esempio le paludi della Gallia intorno ad Altino, Ravenna, Aquileia e di altri municipi che sorgono in luoghi con analoghe caratteristiche, ma che si rivelano, tuttavia, proprio per questo motivo, incredibilmente salubri.»

Plin., NH, 3, 20, 119

“Urguetur quippe aquarum mole et in profundum agitur, gravis terrae, quamquam diductus in flumina et fossas inter Ravennam Altinumque per CXX, tamen, qua largius vomit, Septem Maria dictus facere. Augusta fossa Ravennam trahitur, ubi Padusa vocatur, quondam Messanicus appellatus. Proximum inde ostium magnitudinem portus habet qui Vatreni dicitur, qua Claudius Caesar e Britannia triumphans praegrandi illa domo verius quam nave intravit Hadriam.”

«Nessun altro fiume aumenta la sua portata più del Po in così breve spazio; è infatti incalzato dalla massa delle acque e la spinta non si esaurisce se non in mare aperto, rendendo il fiume dannoso per le terre circostanti, sebbene sia deviato in bracci e canali lungo un arco di 120 miglia, fra Ravenna ed Altino; pure, là dove si scarica con più abbondanza, i suoi rami sono chiamati i Sette Mari. Le acque del Po sono convogliate verso Ravenna dal canale Augusto [Fossa Augusta]; in questo tratto il fiume prende il nome di Padusa, mentre un tempo era detto Messanico»

Proc., Bell. Goth., 1, 17-23: «[Ravenna] non è di facile accesso per le navi (...) giacché (...) a quel lido (...) non possono approdare, in quanto lo impedisce il mare stesso che ha fondali bassi per non meno di 30 stadi; e per quanto a chi naviga quella sponda appaia vicinissima, di fatto per l'estensione dei bassi è molto lontana (...).

Lì, ogni giorno, si verifica un fenomeno spettacolare. Al mattino, il mare, foggiandosi a fiume, avanza tra le terre per una lunghezza pari a un giorno di cammino di un uomo aitante, permettendo la navigabilità in pieno continente; a tarda sera, però, venendo meno la via d'acqua, refluisce via ritraendo a sé l'onda.

Quanti, dunque vogliono trasportare oggetti in città o esportarne per il commercio o per altra ragione, posto il carico sulle navi e trattele sul luogo dove la via d'acqua si forma, aspettano l'afflusso. Una volta giunto, le navi, sollevate pian piano da terra, si librano nell'acqua...»

Scelte di Dionisio I di Siracusa, presupposto per indirizzi sviluppati da Roma negli ultimi secoli della Repubblica? Se così, solo politici o anche infrastrutturali?

Ravenna

Rimini

Ancona

ROMA:
POLITICHE
ADRIATICHE
A META' DEL
III SEC. A.C.?

CONTRO GLI ILLIRI

Liv., 41, 1, 2-4

”Profectus ab Aquileia consul castra ad lacum Timavi posuit; imminet mari is lacus. Eodem decem navibus C. Furius duumvir navalis venit. Adversus Illyriorum classem creati **duumviri navales** erant, qui tuendae viginti navibus maris superi orae Anconam velut cardinem haberent; inde **L. Cornelius** dextra litora usque ad Tarentum, **C. Furius** laeva usque ad Aquileiam tueretur. Eae naves ad proximum portum in Histriae fines cum onerariis et magno commeatu missae, secutusque cum legionibus consul quinque ferme milia a mari posuit castra.”

CONTRO ANNIBALE

Liv., 21, 51, 5-7

”Repetenti Siciliam consuli escensio hostium in agrum Viboniensem facta nuntiatur litteraeque ab senatu de transitu in Italiam Hannibalis, et ut primo quoque tempore collegae ferret auxilium, missae traduntur. Multis simul anxius curis exercitum extemplo in naves inpositum Ariminum mari supero misit, Sex. Pomponio legato cum viginti quinque longis navibus Viboniensem agrum maritimamque oram Italiae tuendam adtribuit, M. Aemilio praetori quinquaginta navium classem explevit. Ipse conpositis Siciliae rebus decem navibus oram Italiae legens Ariminum pervenit. Inde cum exercitu suo profectus ad Trebiam flumen conlegae coniungitur.”

Nep., 69, 4

[Lucius Cornelius Cinna] quarto consulatu cum bellum contra Syllam pararet,
Anconae ob nimiam crudelitatem ab exercitu lapidibus occisus est.

Nella fase di costruzione dell'impero territoriale di Roma, nel settore considerato, non emergono linee politiche orientate a dare preminenza al controllo dei siti considerati in quanto portuosi o già dotati di impianto portuale



Non sembra che Roma abbia tenuto in grande considerazione le potenzialità portuali dei due centri: privilegiate le necessità strategiche contingenti (collocazione geografica, rapidi collegamenti) e, probabilmente, la ricchezza del retroterra.

LINEE POLITICHE SULLA PORTUALITA' DELL'ITALIA MEDIO- ADRIATICA

- Arnaud P., *La navigation en Adriatique d'après les données chiffrées des géographes anciens*, in Čače S., Tassaux F. (a cura di), *Les routes de l'Adriatique antique: géographie et économie. Actes de la table ronde du 18 au 22 septembre 2001 (Zadar). Putovi antičkog Jadrana: geografija i gospodarstvo. Radovi s okruglog stola održanog u Zadru od 18 do 22 rujna 2001*, Bordeaux-Zadar 2006, pp. 39-53.
- Bandelli G., *Roma e l'Adriatico fra III e II secolo a.C.*, in Zaccaria C. (a cura di), *Strutture portuali e rotte marittime nell'Adriatico di età romana. Atti della XXIX settimana di studi aquileiesi, Aquileia, 20-23 maggio 1998 (AAAd 46)*, Trieste 2001, pp. 17-41.
- Bandelli G., *La pirateria adriatica di età repubblicana come fenomeno endemico*, in *Pirateria nell'Adriatico antico. Atti dell'Incontro di Studio, "La pirateria nell'Adriatico antico", Venezia, 10 marzo 2002 (Hesperia 19)*, Roma 2004, pp. 61-68.
- Bertrand A., Botte E., *La présence romaine en Dalmatie méridionale (de la fin de la République au Haut-Empire). Premières approches pour une étude de l'exploitation économique des territoires*, in Marion Y., Tassaux F. (a cura di), *AdriAtlas et l'histoire de l'espace adriatique du VIe s. a.C. au VIIIe s. p.C. Actes du colloque international de Rome (4-6 novembre 2013)*, Bordeaux 2015, pp. 177-185.
- Braccesi L., *Grecità adriatica: un capitolo della colonizzazione greca in Occidente*, Bologna 1977.
- Braccesi L., *Ancora sulla colonizzazione siracusana in Adriatico (Dionigi, Diomede e i Galli)*, in *Tra Sicilia e Magna Grecia. Aspetti di interazione culturale nel IV sec. a.C.*, Napoli 19-20 marzo 1987, Napoli 1989, pp. 57-64.
- Braccesi L., *Dorica Ancon e problemi connessi*, in Landolfi M. (a cura di), *Adriatico tra IV e III secolo a.C. Vasi alto-adriatici tra Piceno Spina e Adria*, 1997, pp. 3-10.
- Briquel D., *'Spina condita a Diomede'. Osservazioni sullo sviluppo della leggenda dell'eroe nell'Alto Adriatico*, in *PP 42*, 235, 1987, pp. 241-261.
- Castiglioni M.P., Lamboley, *Les Grecs en Adriatique, bilan et perspectives*, in Marion Y., Tassaux F. (a cura di), *AdriAtlas et l'histoire de l'espace adriatique du VIe s. a.C. au VIIIe s. p.C. Actes du colloque international de Rome (4-6 novembre 2013)*, Bordeaux 2015, pp. 149-160.
- Cirelli E., *Roma sul mare e il porto augusteo di Classe*, in Boschi F. (a cura di), *Ravenna e l'Adriatico dalle origini all'età romana*, Bologna 2013, pp. 109-121.
- Colivicchi F., *La necropoli di Ancona (IV-I sec. a.C.) Una comunità italica tra ellenismo e romanizzazione (QuadOstraka 7)*, Napoli 2002.
- Gabba E., *L'imperialismo romano*, in *Storia di Roma*, 2, Torino 1990
- Lilli M., *Le attrezzature portuali di Ravenna durante l'età romana e bizantina. Progettualità e trasformazione del paesaggio*, in Quilici L., Quilici Gigli S. (a cura di), *Città e Monumenti nell'Italia antica (Atlante di Topografia 7)*, Roma 1999, pp. 17-42.
- Luni M., *I Greci nel kolpos adriatico, Ankon e Numana*, in *Hesperia 18*, 2004, pp. 11-56.
- Luni M., Mei O., *Commerci greci in Adriatico e il porto di Ancona*, in Emanuelli F., Iacobone G (a cura di), *Ancona greca e romana e il suo porto: contributi di studio*, Ancona 2015, pp. 133-141.
- Maggi S., *Diomede a Ravenna?*, in *Athenaeum 87*, 1999, pp. 551-555.
- Magnani S., *I percorsi mitici nell'Adriatico e il problema delle origini di Ravenna*, in *RSR 5*, 1, 1998, pp. 173-196.
- Magnani S., *La Ravenna preromana. Fonti e documenti*, in Mauro M. (a cura di), *Ravenna romana*, Ravenna 2001, pp. 25-43.
- Maioli M.G., *Vie d'acqua e strutture portuali di Ravenna romana*, in Mauro M. (a cura di) *Ravenna romana*, Ravenna 2001, pp. 219-222.
- Manzelli V., *Ravenna romana: problemi e prospettive per una ricerca*, in Quilici L., Quilici Gigli S., *Architettura e pianificazione urbana nell'Italia antica*, Roma 1997, pp. 173-182.
- Marengo S.M., *Materiali iscritti e vita economica del porto romano di Ancona*, in *Picus 27*, 2007, pp. 165-179.
- Mazzarino S., *Per l'interpretazione della storia di Ravenna da Filisto a Jordanes*, in *Il Basso Impero. Antico tardoantico ed era costantiniana*, 2, Bari 1980, pp. 300-312.
- Mercando L., *L'ellenismo nel Piceno*, in Zanker P., Teil E. (a cura di), *Hellenismus in Mittelitalien. Kolloquium in Göttingen vom 5. bis 9. Juni 1974*, 1, Göttingen 1974, pp. 160-218.
- Paci G., *Medio-Adriatico occidentale e commerci transmarini (II sec. a.C. – II sec. d.C.)*, in Zaccaria C. (a cura di), *Strutture portuali e rotte marittime nell'Adriatico di età romana. Atti della XXIX settimana di studi aquileiesi, Aquileia, 20-23 maggio 1998 (AAAd 46)* Trieste 2001, pp. 73-87.
- Pallottino M., *Considerazioni sul problema della funzione storica dell'Adriatico nell'antichità*, in *L'Adriatico tra Mediterraneo e penisola balcanica nell'antichità, Atti del Congresso dell'Associazione internazionale di studi del Sud-Est europeo, Lecce-Matera, 21-27 ottobre 1973*, Taranto 1983, pp. 11-21.
- Reddé M., *Le rôle militaire des ports de l'Adriatique sous le Haut-Empire*, in Zaccaria C. (a cura di), *Strutture portuali e rotte marittime nell'Adriatico di età romana. Atti della XXIX settimana di studi aquileiesi, Aquileia, 20-23 maggio 1998 (AAAd 46)*, Trieste 2001, pp. 43-53.